

In base al Regolamento sull'ordine scolastico nelle scuole medie (Boll. Uff. RS n.30/2018) e della Legge sui ginnasi (Boll. Uff. RS n. 68/2017), il preside del Ginnasio Antonio Sema di Pirano emana le

Regole scolastiche del Ginnasio Antonio Sema Pirano

Con le regole scolastiche si definiscono

- l'ordine interno;
- la collaborazione con i genitori;
- i criteri per l'assegnazione di riconoscimenti, premi ed elogi;
- le modalità di giustificazione delle assenze;
- le condizioni e le premesse d'esonero dalle lezioni;
- le condizioni e premesse di ammissibilità dei ritardi, dell'ingresso e di uscita anticipata;
- le condizioni di utilizzo dei dispositivi di connessione alla rete informatica;
- la formazione educativa, le infrazioni ed i provvedimenti disciplinari;
- gli adattamenti degli obblighi scolastici;
- i termini di tutela della salute e della sicurezza degli alunni.

Le regole scolastiche devono venir rispettate da alunni, insegnanti e genitori.

Ordine interno

La scuola è aperta dalle 7.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì. L'edificio è protetto da un sistema di allarme nell'orario di chiusura della scuola e nei fine settimana.

Per le attività che si svolgono fuori dall'orario delle lezioni è necessario avere il permesso del preside.

La segreteria e l'ufficio consulenza sono disponibili per gli utenti negli orari d'ufficio pubblicati a scuola.

La biblioteca scolastica è aperta dalle 7.30 alle 14.30.

L'orario delle lezioni è il seguente:

Ora 0	7.10- 7.55
I ora	8.00- 8.45
II ora	8.50- 9.35
III ora	9.40- 10.35
IV ora	10.55-11.40
V ora	11.45-12.30
VI ora	12.35-13.20
VII ora	13.25-14.10
VIII ora	14.15-15.00

La pausa per la merenda dura mezz'ora, dalle 10.25 alle 10.55.

La scuola avvisa gli alunni sulle attività del processo educativo

- tramite il capoclasse, gli insegnanti e la consulente scolastica;
- con l'affissione di avvisi nella bacheca in refettorio;
- con la pubblicazione di avvisi e altro sul sito scolastico.

Gli alunni devono leggere regolarmente gli avvisi e informarsi sui cambiamenti di orario. Per la pubblicazione dei cambiamenti di orario sono responsabili il preside e il consulente scolastico.

Il preside comunica con i dipendenti tramite avvisi affissi in bacheca in sala insegnanti, tramite la posta elettronica scolastica, tramite telefono.

È permesso affiggere manifesti solo sulle apposite lavagne o in bacheche. Gli alunni o le persone esterne alla scuola per affiggere avvisi o manifesti devono avere il permesso del preside.

A ogni alunno viene assegnato un armadietto nel guardaroba per la durata della scolarizzazione. Per ottenere le chiavi si paga una cauzione che viene restituita alla loro consegna. Tutti gli armadietti devono venir svuotati entro la fine delle lezioni per permettere la loro pulizia.

La scuola declina ogni responsabilità

- per gli oggetti custoditi negli armadietti;
- per eventuali oggetti di valore e documenti;
- per i mezzi di trasporto parcheggiati davanti alla scuola.

In caso di furto è necessario informare subito un insegnante, la segretaria oppure il preside. Gli alunni o i loro genitori denunciano personalmente il furto di oggetti di valore alla polizia.

Gli alunni possono parcheggiare biciclette e motociclette nell'area pavimentata a sinistra dell'ingresso principale. Agli allievi non è permesso parcheggiare l'automobile nel parcheggio della scuola, ad uso esclusivo dei dipendenti.

Agli alunni è proibito usare mezzi di trasporto propri quali biciclette, motociclette, automobili, per lasciare la scuola dal momento di inizio delle lezioni fino alla loro conclusione.

Tutti i dipendenti e gli alunni della scuola devono avere cura del patrimonio scolastico, della pulizia e dell'ordine del comprensorio scolastico. Ogni danno all'inventario scolastico va riportato a un insegnante o in segreteria. Per il danno avvenuto in classe risponde la classe che ha usato gli spazi per ultima. I danni intenzionali all'inventario scolastico vengono trattati come infrazioni del regolamento scolastico. Il responsabile del danno sarà tenuto al ripristino del bene o al risarcimento del relativo controvalore.

Gli alunni hanno cura della pulizia degli spazi scolastici. Prima di lasciare la classe raccolgono eventuali immondizie e mettono a posto le sedie. Gli alunni consumano i pasti in refettorio e in cucina. Non è permesso mangiare in biblioteca e nelle classi. Dopo aver mangiato gli alunni raccolgono le immondizie e lavano le stoviglie e le attrezzature che hanno usato. Ogni giorno due insegnanti di turno vigilano sull'ordine e sulla pulizia durante la merenda.

Gli alunni hanno cura del cortile e del parco circostanti la scuola. Nel comprensorio scolastico è proibito fumare, con esclusione dell'area specificatamente dedicata nel parcheggio, in prossimità della panchina.

Gli alunni accedono al comprensorio scolastico con un abbigliamento consono.

Gli alunni sono tenuti ad essere puntuali, entrano in classe al suono del campanello. Se l'insegnante non si presenta, dopo 10 min l'ordinatore avvisa la segretaria o il preside. Gli alunni portano i requisiti necessari per le lezioni. In caso contrario, l'insegnante può assegnare compiti alternativi.

Durante le lezioni non è consentito mangiare o bere, eccetto l'acqua. Gli studenti abbandonano l'aula solo con il permesso dell'insegnante.

I compiti dell'alunno ordinatore sono

- comunicare in segreteria o in direzione l'assenza dell'insegnante se questo non si presenta entro 10 minuti dall'inizio dell'ora di lezione;
- comunicare agli insegnanti i nominativi degli alunni assenti;
- provvedere affinché all'inizio dell'ora di lezione la classe sia fornita dei mezzi didattici necessari;
- provvedere alla pulizia della lavagna;
- provvedere affinché l'aula sia arieggiata, pulita e ordinata;
- provvedere affinché alla fine dell'ora di lezione la classe sia in ordine per la lezione successiva;
- comunicare al custode eventuali danni arrecati al patrimonio scolastico.

Regole per le escursioni e le uscite scolastiche

Durante le escursioni e le uscite scolastiche la scuola deve garantire la sicurezza di tutti i partecipanti.

Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso. Devono tutelare la propria salute e sicurezza, nonché quella altrui. Gli alunni si devono comportare in modo da tutelare il buon nome della scuola. Devono seguire le indicazioni degli insegnanti e non si devono allontanare dal gruppo senza permesso degli insegnanti accompagnatori. Come durante tutte le attività scolastiche sono severamente proibiti

- il fumo;
- il possesso di alcol o droga;
- la vendita di alcol o droga;
- il consumo di alcol o droga.

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'ordine nelle strutture visitate.

Gli alunni vengono informati sulle modalità di svolgimento dell'escursione e sulle norme di comportamento. Agli alunni con provvedimenti disciplinari si può negare la partecipazione alle escursioni, in questo caso l'alunno viene inserito in attività didattiche a scuola.

Collaborazione con i genitori

Sono previste riunioni dei genitori e colloqui con i genitori definiti nel PLA che si svolgono nel pomeriggio. Ogni insegnante è disponibile 1 ora al mattino per incontrare i genitori. È possibile accordarsi per un colloquio con l'insegnante in un termine diverso da quello pianificato.

Gli insegnanti possono comunicare con i genitori anche tramite Easistent.

I genitori possono presentare proposte o pareri nell'ambito del Consiglio dei genitori o possono comunicarle agli insegnanti e al preside personalmente o tramite posta elettronica.

Le informazioni sul calendario scolastico, sulle attività pianificate e sui regolamenti interni sono disponibili sul sito scolastico all'indirizzo www.ginnasiosema.net.

Criteri per l'assegnazione di premi, dei riconoscimenti e degli elogi

Gli studenti che si distinguono in qualsiasi settore dell'attività scolastica e sono da esempio ai propri coetanei e agli altri studenti della scuola ricevono diversi tipi di riconoscimento.

Il ginnasio Antonio Sema di Pirano assegna i seguenti tipi di riconoscimento

- elogio;
- premio;
- riconoscimento.

L'elogio, il premio e il riconoscimento sono assegnati su proposta

- di un docente;
- di uno studente;
- del capoclasse;
- del collegio insegnanti della classe e/o della scuola;
- del preside;
- del consiglio della scuola

e sono approvati in sede di Collegio insegnanti.

I riconoscimenti vengono di norma assegnati per

- l'assolvimento puntuale e responsabile dei compiti scolastici e per la collaborazione durante le varie attività e manifestazioni scolastiche;
- l'ottimo profitto conseguito alla fine dell'anno o per i risultati eccezionali ottenuti nello studio;
- i risultati eccezionali conseguiti alle gare del sapere quando l'alunno rappresenta la scuola
- essersi distinti nelle attività culturali, sportive, sociali della scuola, mettendo in risalto il buon nome della medesima;
- le attività di solidarietà e volontariato.

Di regola, i premi consistono in libri, acquistati attingendo al fondo acquisto libri. Il Collegio insegnanti decide, in linea di massima, in merito agli importi da spendere per i singoli premi. Il premio può consistere anche nella partecipazione a un viaggio o a un'escursione.

I docenti, la consulente e i bibliotecari propongono alla preside gli acquisti da fare per l'assegnazione degli elogi, dei riconoscimenti e dei premi.

Di regola, gli elogi, i riconoscimenti e i premi sono assegnati in forma pubblica ed ufficiale durante manifestazioni pubbliche della scuola (consegna delle pagelle, assemblee, ecc)

Assegnano i premi

- il docente;
- il capoclasse;
- il preside;
- il presidente del Consiglio scolastico;
- le personalità eventualmente invitate.

Modalità di giustificazione delle assenze, condizioni e premesse d'esonero dalle lezioni, condizioni e premesse di ammissibilità dei ritardi, dell'ingresso e di uscita anticipata

Il diritto fondamentale nonché dovere dell'alunno è la presenza attiva a tutte le forme di attività didattica.

L'uscita anticipata dalle lezioni, è consentita solo con permesso scritto dei genitori. Il permesso viene accordato per 1 ora dall'insegnante della materia, per due o più ore dal capoclasse o, in caso sia assente, dalla consulente scolastica. Le assenze vanno giustificate dai genitori.

Nel caso in cui l'alunno lasci le lezioni senza permesso, l'assenza non viene giustificata.

Dopo tre giorni consecutivi d'assenza, i genitori sono tenuti a informare la scuola sui motivi della stessa; in caso contrario, sarà il capoclasse a contattare i genitori entro quattro giorni dal primo giorno di assenza dell'alunno. In base all'accordo stipulato tra il capoclasse e i genitori, il capoclasse contatta i genitori personalmente, per telefono, posta elettronica o per iscritto.

I genitori sono in dovere di fornire, per iscritto, le motivazioni dell'assenza entro cinque giorni lavorativi a partire dal rientro dell'alunno a scuola. La giustificazione deve riportare con esattezza i motivi e la durata dell'assenza. Se il capoclasse riscontra delle incongruenze sulla veridicità delle giustificazioni, può rivolgersi direttamente ai genitori. In base alla fondatezza e all'accettabilità della motivazione, il capoclasse decide se giustificare o meno l'assenza.

Il capoclasse avverte la famiglia in merito all'assenza dell'allievo durante le ore dedicate ai colloqui.

L'alunno, i genitori o un'organizzazione possono preannunciare in forma scritta, con almeno tre giorni di anticipo, l'assenza dell'allievo da scuola. L'assenza dalle lezioni per un massimo di tre giornate viene concessa dal capoclasse, quella che supera i tre giorni viene, invece, concessa dal preside. Ogni assenza, esclusa l'assenza per malattia o cause impreviste, deve essere preannunciata.

I ritardi mattutini e uscita anticipata delle lezioni per cause fondate (orario dei mezzi di trasporto, altre problematiche) vengono concessi dal capoclasse previa richiesta scritta dei genitori dell'alunno. In caso di concessione del permesso, il capoclasse lo annota nel registro.

Gli alunni giustificati ed esonerati dall'ora di educazione sportiva svolgono le attività previste dal professore di ginnastica.

All'alunno può venir proibita la presenza alle lezioni o ad altre forme di attività didattica se con il proprio comportamento mette in pericolo la propria salute o la propria vita o quella degli altri, se è in possesso di strumenti pericolosi o non rispetta le regole della tutela della salute a scuola. La proibizione può durare un giorno o in casi gravi anche sino al termine del provvedimento educativo. All'alunno si può proibire la presenza all'ora di lezione se con il suo comportamento ne disturba lo svolgimento.

Gli alunni a cui viene proibita la frequenza temporanea di un'ora di lezione oppure di una giornata di

lezione vengono mandati in consulenza o in direzione dove svolgeranno i compiti assegnati dagli insegnanti delle singole materie.

La scuola può sequestrare oggetti ritenuti pericolosi per la salute e la vita degli alunni o che possono provocare danni materiali.

Condizioni di utilizzo dei dispositivi di connessione alla rete informatica

L'uso di dispositivi elettronici (telefoni, tablet, PC portatili...) durante le lezioni deve essere finalizzato unicamente allo svolgimento delle lezioni e permesso dall'insegnante.

Su richiesta dell'insegnante, l'alunno è tenuto a depositare il telefono o altri dispositivi elettronici in un luogo prestabilito e a silenziarli. Se l'alunno usa il dispositivo quando ciò non è permesso, l'insegnante lo sequestra e lo restituisce alla fine della lezione.

La scuola declina ogni responsabilità per dispositivi danneggiati, persi o scomparsi.

A scuola e per tutte le attività educative della scuola le registrazioni audio e video devono essere autorizzate dal preside o dall'insegnante responsabile dell'attività. La pubblicazione di foto o video ripresi a scuola o durante l'attività didattica senza il permesso esplicito degli insegnanti responsabili o del preside vengono trattati come grave infrazione alle regole scolastiche.

Formazione educativa, infrazioni e provvedimenti disciplinari

La scuola persegue, tra i suoi obiettivi educativi, l'acquisizione di un comportamento rispettoso di se stessi, degli altri e delle cose, il rafforzamento dell'autocontrollo e del senso di responsabilità.

La scuola, inoltre, presuppone l'esistenza e il rispetto di regole organizzative e di rapporti interpersonali che costituiscono la base di una convivenza civile.

In questo contesto gli alunni sono guidati a prendere progressivamente coscienza delle regole e dei doveri che la convivenza impone e questo percorso di interiorizzazione costituisce una parte significativa del progetto formativo dell'Istituto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Sono considerate trasgressioni i seguenti comportamenti

- scarsa responsabilità verso il lavoro scolastico: negligenza, ritardi, non ottemperanza agli obblighi scolastici, comportamento di disturbo alle lezioni;
- comportamento inadeguato durante le attività didattiche, per es. durante uscite, escursioni, manifestazioni, spettacoli;

- atteggiamento scorretto o mancanza di rispetto verso gli alunni, gli insegnanti e i dipendenti o altri;
- incuria o danneggiamento degli arredi o del patrimonio scolastico;
- violazione delle regole scolastiche;
- assenza ingiustificata dalle lezioni.

Sono considerati trasgressioni gravissime, da sanzionare con l'espulsione dalla scuola (Legge sui ginnasi, art. 27. a), i seguenti comportamenti

- messa in pericolo della vita o della salute degli altri, che può avere come conseguenza infortunii gravi o danni seri per la salute psichica;
- danneggiamento volontario del patrimonio scolastico o del patrimonio altrui che provoca danni materiali ingenti;
- accesso illegittimo a una base di dati per arrecare danno o vantaggio economico;
- distruzione o falsificazione della documentazione scolastica;
- possesso di oggetti o mezzi che mettono in pericolo la sicurezza, la salute e la vita delle persone o che possono danneggiare seriamente il patrimonio scolastico;
- il possesso, la distribuzione, il consumo o la vendita di droga;
- il possesso, la distribuzione, il consumo o la vendita di alcol;
- la presenza a scuola sotto l'influsso di alcol o droga;
- il raggiungimento di un ammontare complessivo di 35 ore ingiustificate in 1 anno scolastico

In caso di trasgressioni o violazione delle regole scolastiche si applicano provvedimenti disciplinari. Questi vengono emessi solo per trasgressioni effettuate durante la permanenza a scuola o durante lo svolgimento di attività didattiche organizzate.

I provvedimenti disciplinari sono

- la nota di biasimo;
- l'ammonizione;
- l'espulsione;
- Il provvedimento alternativo.

Per l'introduzione e la realizzazione di un provvedimento disciplinare per una trasgressione gravissima, per la quale è prevista l'espulsione, l'organo competente è il preside.

Per l'introduzione e la realizzazione di un provvedimento disciplinare per una trasgressione che viene sanzionata con la nota di biasimo o l'ammonizione, l'organo competente è il capoclasse, in caso di infrazioni gravi anche il preside.

Il procedimento disciplinare prende avvio entro 30 giorni dal momento in cui è stato scoperto l'autore della trasgressione.

Nel corso del procedimento disciplinare l'alunno minorenni ha diritto ad esporre le proprie ragioni in presenza dei suoi genitori. Nel caso i genitori siano irraggiungibili o abbiano rifiutato di intervenire, si può ascoltare l'alunno senza la loro presenza. Su richiesta dell'alunno può essere presente un insegnante o il consulente scolastico.

Nell'irrogazione di un provvedimento disciplinare si devono considerare tutti i fatti e le circostanze importanti, come la gravità della trasgressione, la responsabilità dell'alunno, la maturità del soggetto, le motivazioni, le circostanze in cui è avvenuto il fatto e le possibili conseguenze dell'irrogazione del provvedimento.

Se dopo aver analizzato tutti i fatti e le circostanze si appura che l'alunno ha bisogno di aiuto o assistenza, è possibile interrompere il procedimento disciplinare.

L'alunno può venir espulso in maniera condizionale, in questo caso l'espulsione non ha luogo se in un determinato periodo di tempo, che può essere al massimo 1 anno, l'alunno non commette una trasgressione gravissima.

L'espulsione dalla scuola viene irrogata per le trasgressioni gravissime e può venir irrogata per il quarto o ulteriore provvedimento disciplinare consecutivo in un anno scolastico.

L'espulsione vale fino alla fine dell'anno scolastico. Se l'espulsione viene irrogata un mese o meno di un mese prima della fine delle lezioni decretata dal calendario scolastico, può durare al massimo fino alla fine dell'anno scolastico successivo.

L'espulsione si può irrogare entro 3 mesi dal giorno in cui è stato scoperto l'autore della trasgressione.

I provvedimenti alternativi sono

- il compromesso e conciliazione;
- il risarcimento dei danni;
- le opere di bene;
- le stesure e presentazione pubblica dell'analisi della trasgressione e conseguente riflessione;
- la lettura e la relazione / presentazione dei libri letti;
- i servizi a favore del personale scolastico;
- la pulizia del comprensorio scolastico;
- altro.

All'irrogazione del provvedimento disciplinare alternativo è necessario definire le modalità, la durata, il luogo, il termine di svolgimento e la persona che ne seguirà lo svolgimento.

Durante lo svolgimento del provvedimento disciplinare alternativo all'alunno deve essere consentito di seguire le lezioni.

I genitori dell'alunno vengono informati sui contenuti e sulle modalità di svolgimento del provvedimento disciplinare alternativo. Se l'alunno non accetta il provvedimento disciplinare alternativo, o se non lo porta a termine nel tempo prestabilito, viene emanato un provvedimento disciplinare regolare.

Il provvedimento disciplinare può venir revocato dall'organo che lo emana se viene constatato che ha raggiunto il suo scopo.

Adattamento degli obblighi scolastici

In armonia con il Provvedimento sull'adattamento degli obblighi scolastici nelle scuole medie la scuola adatta gli obblighi scolastici per l'alunno che

- svolge l'istruzione parallela;
- ha necessità particolari, in armonia con la delibera;

- riporta prolungate assenze dovute a problemi di salute.

Con l'alunno che svolge l'istruzione parallela, le due scuole stipulano il piano individuale d'istruzione nel quale sono definiti la misura e la modalità di svolgimento degli obblighi scolastici in ogni scuola per il singolo anno scolastico.

La scuola può adattare gli obblighi scolastici all'alunno:

- identificato come dotato;
- sportivo promettente;
- sportivo eccellente;
- che si prepara per gare internazionali del sapere o altre manifestazioni internazionali;
- che partecipa ad attività sportive o culturali;
- che proviene da un paese straniero;
- che ne necessita per altre cause fondate;
- ha bisogni particolari per adattamenti che esulano dalla delibera.

Termini di tutela della salute e della sicurezza degli alunni

La scuola sensibilizza gli alunni a tematiche quali: la tutela dell'ambiente, uno stile di vita sano, la tolleranza, la lotta alla discriminazione. Questi argomenti vengono trattati durante le ore di lezione, nel corso dei contenuti opzionali e durante le ore di capoclassato.

Gli studenti devono rispettare le regole sulla sicurezza e le istruzioni, rese pubbliche e trasmesse a voce dagli insegnanti. Ciò vale per ogni attività didattica organizzata e in particolar modo per le esercitazioni in laboratorio, l'attività sportiva, tutte le uscite e le escursioni.

La scuola collabora con le istituzioni sanitarie per le attività di prevenzione della salute. Nell'ambito di queste attività si organizzano visite sistematiche, vaccinazioni e conferenze.

In caso lo studente si infortuni o sia colto da malore durante l'attività didattica, l'insegnante provvede al pronto soccorso e avvisa la segreteria e i genitori. Se necessario, si provvede a farlo visitare dal medico.

Nel caso uno studente sia sotto l'influsso dell'alcol o di droghe, viene allontanato dalle lezioni e mandato in consulenza o dal preside, i quali contattano i genitori o provvedono a farlo visitare dal medico.

Portorose, 29 maggio 2020

La preside
Aleksandra Rogić